

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

RIACE Il sangue che salva la vita **Avis** di Monasterace Donatori in aumento

RIACE - Un dono che serve a salvare vite umane, questo il leitmotiv del convegno "Donna Sangue, Condividi la Vita - Il Dono della Salute" organizzato dall'**Avis** di Monasterace all'Hotel Federica Riace.

Una serata introdotta dalle parole del moderatore Francesco Ruga di Radio Fantasy e che ha visto anche momenti di spettacolo con il suono suadente del sax del maestro Christian Gara e l'esibizione del soprano Eleonora Pisano. Una manifestazione iniziata con i saluti isti-

tuzionali del presidente **Avis** di Monasterace Alfonso Gara che ha sottolineato i numeri in crescita di donazioni. Anche il vicesindaco Andrea Calabrese e il sindaco Cesare Deleo hanno ribadito l'importanza di una comunale così attiva. Una comunale che come ha detto Nicola Ritorio del direttivo **Avis** regionale sta per festeggiare i dieci anni di vita e di passione. Una passione ribadita da Antonino Posterino presidente **Avis** provinciale, una pro-

vinciale che ogni anno attraverso le tante donazioni rende la vita di tante persone che spesso devono subire semplici interventi più agevole. Da Daniela Sansotta, direttore sanitario dell'**Avis** di Monasterace è arrivata un'introduzione ai temi trattati dal diabete pediatrico alle donazioni. Temi trattati nel dettaglio dal pediatra Francesco Mammi che ha parlato del diabete infantile di tipo uno. Un diabete che chiaramente porta a delle limitazioni per i piccoli pazienti soggetti ad un regime alimentare controllato

Passione
condivisione
solidarietà

ma che è ispirato ai principi cardini della dieta mediterranea, per cui è ampiamente sostenibile dai piccoli. Da Pietro Schirripa direttore sanitario **Avis** provinciale reggina la chiusura dedicata alla materia specifica delle donazioni e anche alle leggi quadro che ne hanno fissato i criteri selettivi in questi anni. La serata si è chiusa con alcune targhe ricordo del gruppo avisino e con un gradito rinfresco.

V.F.

